

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9,50	L. 5,--
" a domicilio	" 22	" 11,50	" 6,--
Per tutta l'Italia franco di posta	" 24	" 12,50	" 6,50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori " Sette.
Numero arretrato, centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testo. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 24 Giugno 1881

La Riforma Elettorale

Anche l'articolo della indennità dei deputati fu rimandato dalla Camera ad epoca indefinita come lo scrutinio di lista, benché non siano mancati alla proposta zelanti difensori.

Lo stesso Crispi, che aveva dapprima respinta l'indennità se non andava unita allo scrutinio di lista, finì poi coll'associarsi al Ferrero, che della indennità si era fatto sostenitore indipendentemente da ogni altra considerazione riguardante la legge. Di queste contraddizioni frequenti negli uomini politici della sinistra non è raro il caso, perchè d'ordinario la loro condotta in Parlamento o fuori è sempre subordinata a motivi di opportunità, e ad interessi di partito, per cui all'atto pratico si trovano spessissimo in contraddizione coi loro principi e colle loro più solenni professioni di fede.

Ma non è di questo, che ora intendiamo occuparci.

Fatto è che la riforma elettorale, più o meno mutilata, passerà bentosto al Senato, e che questo probabilmente vi introdurrà delle modificazioni, per cui la legge dovrà tornare alla Camera. E quindi assai difficile che, prima delle vacanze, il progetto venga votato definitivamente, e acquisiti forza di legge, tanto più che, secondo le ultime notizie, i deputati hanno una gran fretta di allontanarsi da Roma.

Comunque sia, salvo questione di mesi, noi crediamo che la riforma passerà, e ci limitiamo a far voti perchè il Senato vi introduca quelle modificazioni, che, della peggior legge elettorale, che si sia mai concepita, la rendano più tollerabile, più in armonia col buon senso e coi principii della vera libertà e della vera eguaglianza.

L'esercito e le finanze.

Un deputato avea proposto che i provvedimenti per l'esercito presentati alla Camera dall'onor. Ferrero, ministro della guerra, fossero discussi nella seduta pom., e non in quella del mattino, com'era stato stabilito, perchè al mattino la Camera è quasi del tutto spopolata, e non è perciò conveniente che un oggetto di tanta importanza venga discusso a banchi vuoti. Ma il ministro non ha voluto aderirvi, ed addusse a motivo del suo rifiuto l'urgenza di adottare quei provvedimenti, senza dei quali l'esercito non può fungere nemmeno le sue mansioni ordinarie.

Queste parole del generale Ferrero, per chi non avesse seguito anche prima con diligenza ed amore le cose dell'esercito, sono tutta una rivelazione. Queste parole rivelano anche a chi non lo volesse sapere che la politica finanziaria della sinistra fu tale da sacrificare alla smania della popolarità gl'interessi supremi del paese, quelli delle armi, che occorrono per difenderlo.

Il paese oggi sa per bocca di un ministro che si sono abolite delle imposte, ma che non abbiamo esercito da opporre una valida resistenza, nel caso in cui fossimo assaliti.

In qualunque altro paese gli uomini responsabili di questo fatto sarebbero già in istato d'accusa: qui tutto passa impunemente, mercè il zucchero della riforma elettorale.

FERROVIA PADOVA - PIOVE - ADRIA

Piove 21 giugno 1881.

La notizia delle deliberazioni prese dal Consiglio Provinciale di Venezia nella sua tornata

sono andate tanto male, e se ottengo solo un'altra risposta favorevole, avrò la casa piena di nuovo.

La signora Tibbs riprese il lavoro, che consisteva nel completare le maglie disfatte del tappeto; nel tempo stesso porgeva ascolto ansiosamente ai passi del portalettere, che si udiva battere alle porte di casa di Great Coram-street.

Nello stabilimento regnava tutta la quiete desiderabile.

Solo il silenzio era rotto da un piccolo suono - l'infelice Tibbs puliva le scarpe dei dozzinanti nel retro cucina, ed accompagnava l'operazione con una specie di ronzio, che simulava melancolicamente la melodia di un canto.

Il postino passa accanto la casa; si ferma, la signora Tibbs lo imita - una bussata - uno scambio di voci - una lettera - posta pagata.

« T. I. presenta i suoi compl. ad I. T. e T. I. assersisce che ho veduto l'avviso. Essa avrà il piacere di venire da voi alle 12 di domani.

« T. I. chiede scusa ad I. T. per la brevità della presente comunicazione. Ma io spero che non la troverete sconveniente.

« Credetemi
« vostra obl.
« Mercoledì sera ».

La piccola signora Tibbs lesse e rilesse il documento consegnatole dal postino; ma più lo leggeva e più si sentiva confusa per la miscela della prima e terza persona, la sostituzione dell'io al T. I. ed il passaggio dell'I. T. al voi.

La scrittura sembrava una matassa di filo ingarbugliata, e la nota era

del 18 corr. venne in questo Distretto accolta coi più manifesti segni di simpatia per la parte che ne tocca i locali interessi.

La ostinata e colpevole inazione - o peggio - in cui s'ebbero a trincerare in Padova alcuni uomini che fino ad ora troppo soverchiamente vollero far pesare la loro autorità sugli altri, questa inazione colpevole ed ostinata per tutto ciò che si riferiva alla linea Padova-Piove-Adria comincia già a quest'ora a portare i suoi frutti.

Oggi non dovremmo più dubitare che Padova città e Provincia entrambe comprenderanno che bisogna dare opera immediata a quanto manca onde abbia esecuzione la più sollecita che è possibile la linea Padova-Adria.

Chi tiene mandato Comunale o Provinciale deve comprendere tutta la responsabilità della carica, e comprendere i danni a cui ci sottoporrebbero tutti continuando nel sistema fin oggi seguito.

Perchè - notatelo bene - non c'è proprio niente da illudersi davanti al grande significato della votazione del Consiglio Provinciale di Venezia del 18 corrente.

Quelle votazioni suonano ad un tempo per Padova a danno

ed a rimprovero: a danno - perchè Padova resta completamente tagliata fuori, e messa in linea tutto affatto secondaria.

Attuate le votate ferrovie non passeranno per Padova nè un uomo, nè un carro di merci di quante dai valichi del Brennero e della Pontebba vorranno essere portate nel cuore d'Italia.

Il Brennero avrà il suo scalo per la Verona-Bologna e la Pontebba per la Mestre-Adria.

A rimprovero - perchè lunghe e continue furono sempre le sollecitazioni più vive d'uno fra i migliori della rappresentanza provinciale - dell'onor. Enrico Breda.

Egli ebbe sempre ad adoperarsi perchè Padova fosse la prima a prendere la posizione su Adria - ed il vostro egregio Giornale che ne ospitò le calde parole lo sa benissimo - ma forse a lui nocque essere Consigliere Provinciale per Piove, giacchè fu forse da più d'uno - (della gente meschina ce n'è dappertutto) - interpretato quel suo interessamento al bene generale di questa nostra bene amata Provincia siccome l'esplicazione di un tornaconto a pro del paese che lo avea nominato, e che si onora di averlo tuttora a suo rappresentante.

Se è indeclinabile necessità che si dia opera al più solle-

dici giorni, senza deplorarla, la zampogna del dio Pane.

« Bene! disse la signora Tibbs strofinandosi lentamente le mani e guardando in faccia la visitatrice - due cose che non mancava mai di fare in simili occasioni.

« Non è del denaro che voglio occuparmi, disse la signora, tanto ritirata e chiusa è la mia vita.

La signora Tibbs non contraddisse un desiderio che le parve eccessivamente naturale.

« Io ho bisogno dell'assistenza continua di un medico, riprese la donna dalla pelliccia, sono stata per qualche tempo unitaria spinta - e davvero ho goduto ben poca pace dopo la morte del signor Bloss.

La signora Tibbs guardò la vedova del fu Bloss, e pensò che questi doveva aver goduto ben poca pace durante la sua vita - beninteso non disse quello che pensava, o manifestò una grande simpatia per la sorte della signora.

« Io vi darò molto fastidio, proseguì la signora Bloss, ma desidero pagare proporzionatamente. Sto per intraprendere una cura ricostitutiva che merita la vostra attenzione. Mangio una braciola di montone alle otto e mezzo, in letto, ed una alle dieci ogni mattina.

La signora Tibbs espresse, non occorre dirlo, tutta la compassione che le ispirava una persona condannata a tale regime di vita, e la carnivora signora Bloss seguì a stabilire con mirabile prestezza i vari punti della sua dozzina.

Dopo che il prezzo fu combinato, la signora disse:

cito compimento della linea Padova-Adria onde almeno in parte riparare così alle colpe davvero imperdonabili delle passate inazioni, è altrettanto necessario che in questa opulentissima nostra Provincia s'abbiano larghe e generose vedute per l'attuazione di un progetto che da 8 anni è fatto - approvato - e collaudato.

Dal poro di Chioggia, destinato a nuove e meritate fortune, avremo utili e benefici; a Padova potremo ancora attirare i ricchi prodotti del basso Padovano e Polesine conosciuti dappertutto col nome di « granaio del Veneto. »

Le rappresentanze Comunali di Piove avrebbero per lo passato - e voi lo sapete - largamente contribuito alla ferrovia Padova-Adria se con sincerità di propositi si avesse voluto coadiuvarne gli aspiri allorchè nominarono il Sindaco di Padova, Presidente del loro consorzio.

Quali risultati se ne siano avuti nell'ultima mia corrispondenza ve lo dissi.

Ma oggi le cose sono mutate d'assai; e le condizioni sono troppo modificate perchè Padova possa ancora attendersi da questi Comuni i benefici del loro concorso.

Oggi qui a Piove tutti si di-

« Badate che la mia stanza deve essere in secondo piano, dalla parte davanti.

« Sì, madama.

« E mi darete una stanza per la mia serva, Agnese? »

« Oh! certamente.

« E potrò adoperare una delle vostre cantine per riporvi le mie bottiglie di birra? »

« Col piacere più grande; ne avrete una fin da sabato messa a segno da Giacomo.

« Mi unirò alla compagnia domenica mattina, all'ora della colazione, disse la signora Bloss; mi alzerò a posta per tempo.

« Benissimo, rispose la signora Tibbs con l'espressione più amabile della voce, perchè i patti erano riusciti soddisfacentissimi e non si poteva mettere in dubbio che la nuova venuta abbondasse di danaro.

« È singolare anzichè, proseguì la signora Tibbs con una contrazione di labbro che voleva essere il sorriso più affascinante, è singolare che abbiamo un signore il quale si trova in condizioni deliziosissime di salute... è un certo signor Gobler. La stanza da lui occupata è nella parte di dietro della casa.

« La camera vicina? domandò la signora Bloss.

« La camera vicina, ripeté la padrona.

« Quale promiscuità! esclamò la vedova.

« Egli lascia il letto difficilmente, disse la signora Tibbs, abbassando la voce.

« Che! fece la vedova che assunse lo stesso tono.

cono e si ripetono che è Padova, la quale, se non vuole del tutto eliminarsi, deve venire lei a Piove onde allacciarsi alla Mestre-Adria - la quale non è nè più nè meno che la prima stazione di quella Adriaco-Tiberina, che, voluta da Venezia, voluta da Roma, e da tutte le intermedie provincie non potrà non divenire in breve un fatto compiuto.

Ora se a Padova - che pur dovrà per la forza ineluttabile delle cose fare questo tronco ferroviario - verrà oggi rifiutato quel concorso spontaneo e generoso che ieri le si sarebbe unanimemente prodigato, di chi è la colpa? Chi verrà chiamato a render conto di tanto dannosa conseguenza?

Venezia è tutta in festa, si scrive nei giornali di quella nobilissima città. E ne ha ragione, perchè ha il presentimento di divenire - come ben dice la Venezia - il centro di tutto il movimento ferroviario verso la capitale per la via Tiberina.

Venezia ebbe del coraggio - e merita che a quel coraggio corrispondano i benefici che spera.

E Padova avrà del coraggio? Oppure vorrà continuare in questo torpore che ogni giorno più minaccia d'intisichire le vive correnti che avrebbe nel suo seno?

« E quando è in piedi, proseguì la signora Tibbs, siamo nell'impossibilità di persuaderlo a ritornare a letto.

« Che mi dite! esclamò sempre piano la signora Bloss, che tirò la sedia più vicino alla signora Tibbs. Di che si lamenta egli? »

« Di che! il fatto è, rispose la signora Tibbs divenendo sempre più comunicativa, che egli non ha stomaco.

« Non ha?... domandò la signora Bloss, i cui occhi espressero un terrore indescrivibile.

« Stomaco, ripeté la signora Tibbs, crollando il capo.

« O benedica Dio! che caso straordinario! esclamò la signora Bloss, che parve prendere alla lettera la confidenza e stupirsi perchè un signore senza stomaco trovasse necessario di far dozzina.

« Quando dico che non ha stomaco, spiegò la chiacchierona signora Tibbs, intendo che la digestione è in lui talmente cattiva e lo interiora sono tanto guaste che lo stomaco non gli serve a nulla - la qual cosa non mi par punto piacevole.

« E la prima volta in vita mia che odo un caso simile! esclamò la signora Bloss. E che starebbe egli peggio di me? »

« Oh, senza dubbio! rispose la signora Tibbs, la quale mise nell'esclamazione un tale accento che dimostrasse, alla pelliccia color petto di pica, che la signora Bloss avea però diritto ad una compassione non minore di quella ispirata dal signor Gobler.

(Continua)

APPENDICE (6) del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI

di CARLO DICKENS

Tradotti da U. UGOLINI

Lo scagurato, nel giorno degli sponsalizi, tornò a casa che era quasi ubriaco, e sotto l'influenza del vino e dell'ecceitazione, manifestò ad un tratto la lunga esasperazione repressa ed osò affrontare la collera della moglie.

Dopo quel giorno malaugurato egli fa i suoi pasti in cucina, dove fu confinato come a domicilio coatto; una branda per dormire vi fu trasportata dietro ordine della signora Tibbs.

È molto verosimile che egli sia in grado di terminar qui a raccontare la sua storia del milleottocentesi, quando era volontario ecc. ecc.

Nel giornale fu inserito un'altra volta l'avviso della pensione - ma gli effetti che ne seguirono debbono essere esposti in un altro capitolo.

Capitolo secondo.

« Bene, disse la piccola signora Tibbs seco stessa, una mattina, mentre stava nel salottino davanti della casa di Coram-street, e rammentava un pezzo di tappeto del primo pianerottolo della scala; bene! le cose non

NOTIZIE ITALIANE

MILANO, 24. — Sappiamo che l'onorevole A. Giambastiani ha ricevuto dal Ministero dei lavori pubblici l'incarico di fare gli studi, in concorso dell'Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia, per l'ampliamento della stazione di Gallarate, onde adattarla all'aumento di sviluppo e di movimento che le proverrà dalla nuova linea di accesso al Gottardo.

(Perseveranza)

NAPOLI, 22. — Sono cominciati i preparativi per il gran Congresso ginnastico nazionale, ch'è il IX in Italia, e che avrà luogo qui dal 27 settembre al 2 ottobre prossimo.

LIVORNO, 24. — Ieri sera, anche Livorno ebbe la sua dimostrazione. I dimostranti, in numero di qualche centinaio, erano preceduti da una banda, da una bandiera e da due cartelloni, su i quali era scritto: *Abbasso gli insultatori d'Italia!*

La dimostrazione si recò dapprima sotto il Consolato francese, dove si gridò: *Viva l'Italia! Viva Casa Savoia! Abbasso i nemici d'Italia!*

Poi, scesero verso piazza Vittorio Emanuele; quivi giunta, si fermò dinanzi al palazzo della Prefettura e volle fuori la bandiera. La bandiera comparve, dopo pochi minuti, e fu salutata da calorosi evviva. Si gridava: *Su! alla bandiera italiana! Viva l'Italia! Viva l'Esercito!*

Dopo poco, la dimostrazione si scioglieva.

Si calcola che sotto il palazzo della Prefettura, i dimostranti ascendessero a duemila. (Gazz. Livornese)

SONDRIO, 20. — Da alcuni giorni abbiamo qui il nostro illustre concittadino contrammiraglio Aristofane Caimi. Per iniziativa del comm. Romualdo Bonfadini gli venne offerto un banchetto d'onore, dimostrazione d'affetto dei suoi numerosi amici, di stima di tutta la cittadinanza.

(Perseveranza)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — L'Evenement smen-tisce l'abboccamento del generale Cialdini e del signor Barthélemy-Saint-Hilaire a proposito dei torbidi di Marsiglia.

-- Corre voce che a Lione gli italiani dei Brotteaux si agitassero, ma nessun disordine è segnalato.

INGHILTERRA, 21. — Il Daily News crede che le conferenze della Commissione pel trattato di commercio anglo-francese saranno finite tra alcuni giorni.

I Commissari francesi partiranno per chiedere nuove istruzioni al loro Governo.

GERMANIA, 20. — Corre voce che il Governo fisserà le elezioni per il Reichstag per la metà di settembre. In questo caso il Landtag prussiano verrebbe convocato in ottobre per sottoporre il progetto di modificazione della costituzione che stabilirà che il Landtag siederà dal principio di novembre alla metà di gennaio.

BULGARIA, 19. — Alla *Independance roumaine* scrivono da Berlino che la possibilità di un'occupazione della Bulgaria con truppe austriache nel caso di un'abdicazione del principe Alessandro è discussa fra Vienna e Berlino. L'Austria occuperebbe le città poste sul Danubio da Viddino a Silistria nonché Varna.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 giugno contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 3 aprile che iscrive fra le strade provinciali la strada da Bosolasco e Dogliani per Somano, in provincia di Cuneo.

R. decreto 29 maggio che approva il regolamento per l'applicazione delle leggi sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.

Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

CARATTERE DELLA LOTTA

Non si creda che ci siamo impegnati, senza riflettere, in

questa lotta, che si fa molto viva, per le elezioni amministrative.

Al contrario abbiamo bene, ma molto ben ponderato le conseguenze della nuova posizione, che andavamo ad assumere, abbiamo esaminato il pro ed il contro, e ci siamo predisposti tranquillamente alle grosse meraviglie, ai subitanei sdegni, alle atroci accuse, perchè, sicuri del fatto nostro, eravamo altrettanto sicuri, che più tardi ci si renderebbe giustizia.

E innanzi tutto ci siamo affrettati a precisare il carattere di questa lotta, che per noi è una lotta puramente amministrativa, e che in conseguenza ci concedeva le più ampie larghezze per la ricerca dei mezzi necessari allo scopo, che ci eravamo prefissi.

La politica era da noi esclusa nettamente fin dapprimo, e questo ci dava la speranza di aver per alleati coloro, che in ogni circostanza di elezioni amministrative dissero sempre di volerla esclusa dal canto proprio.

Ma mutano i saggi col mutar dei casi.

Il *Bacchiglione*, che annoveriamo fra i saggi, ha mutato anch'esso, poichè se una volta sosteneva, che la politica non dev'essere criterio delle elezioni amministrative, oggi, messa la lancia in resta, egli fa delle nostre elezioni una pura ed ardente questione politica.

Ma noi, oh ingenui! dimenticavamo che allora il *Bacchiglione* portava sugli scudi i suoi candidati.

Ma c'è politica e politica, dirà il *Bacchiglione*; e fra tutte le politiche quella sarebbe la più scellerata, per valersi delle sue espressioni, che stendesse una mano al nemico principale, a chi nega all'Italia la sua capitale, la sua vita nazionale: il *Bacchiglione* non dice la sua monarchia.

Stia pur sicuro, il *Bacchiglione*, che l'Italia non corre per causa nostra, nè per causa dei clericali padovani alcuno dei pericoli, dai quali egli dice, che sia minacciata. Montecitorio non è scosso, e i deputati repubblicani vi posson ancora giurare per la monarchia, dietro lo scudo di una restrizione mentale. Il colpo di fulmine, cui allude il *Bacchiglione*, non è ancora ben detto, dove andrà a cadere.

Si conforti pure il *Bacchiglione*, e faccia tesoro del suo epico ardore per circostanze più serie, che, in quanto a noi, nelle pratiche preparatorie per queste elezioni, abbiamo fatto nè più nè meno di quello che abbiamo detto, e stampato di voler fare: ci siamo tenuti nel giusto mezzo: ci siamo tenuti così lontani da coloro, che disconoscono i fatti compiuti, come dagli altri, che, dicendo di riconoscerli, seguono la teoria delle evoluzioni e vagheggiano i placidi tramonti.

Se a qualche cosa di buono per l'amministrazione del nostro Comune e della nostra Provincia saremo riusciti, un avvenire molto prossimo ce lo dirà.

Insistiamo su questo, come lo dichiaravamo in termini precisi, che questa lotta, per noi è puramente amministrativa, e non politica.

Se il *Bacchiglione* fosse stato così compiacente di ricordarsene, non avrebbe scritto quanto ha scritto ieri sera, che per la nostra scissura coll'Associazione Costituzionale, « il partito mo-

derato di Padova si è rotto in due parti. »

Lo crede proprio veramente il *Bacchiglione*? Noi ci appelliamo alla sincerità dell'articolista, e gli facciamo questa domanda:

« Dato che domani avesse luogo a Padova una elezione politica, è ben sicuro il *Bacchiglione*, che il partito moderato di Padova sarebbe rotto in due parti? È ben sicuro che il *Giornale di Padova* sarebbe separato dall'Associazione Costituzionale? »

Noi non sapremmo immaginare una tirannia di partito più insopportabile di questa: che, fermi nella disciplina politica, non fosse lecito agli uomini dello stesso partito scostarsi su qualche punto del campo amministrativo.

Forse che il *Bacchiglione* in questa parte è più disciplinato di noi?

Il *Bacchiglione* dice che delle due parti, nelle quali, a suo credere, si è diviso il partito moderato di Padova, l'una rimane colla Costituzionale, con la Giunta, con la maggioranza del Consiglio; l'altra frazione col *Giornale di Padova* vuole « andar avanti. »

Sicuro; vogliamo andare avanti; e noi crediamo che il *Bacchiglione* ci seguirà. Ma se da una parte ch'eravamo, due r ghe più sotto il *Bacchiglione* ci ha già ridotto ad una frazione, come farà il povero *Giornale di Padova* a tirarsi dietro l'eser-cito?

Frazione o parte, il nostro giornale ha però questo merito tutto suo, che nessuno può contestargli: di aver elettrizzato in questa occasione il corpo elettorale. Non si è mai visto a Padova per le elezioni amministrative un visibilio di tale natura. Bastò che il giornale accennasse ad un atto d'indipendenza, perchè Padova politica ed amministrativa fosse tutta in movimento.

Per una frazione non c'è male.

Però sopportiamo già le prime avarie della battaglia, sotto forma di amare delusioni.

Tante ce n'hanno dette, pensavamo tra noi, perchè abbiamo voluto mantenere sempre gli stessi uomini nei consigli. Ora che diciamo venuto il momento di mutarli, ci batteranno le mani.

Batter le mani?

Per gli intransigenti dell'Associazione noi siamo dei ribelli, per gli evoluzionisti dei placidi tramonti noi siamo dei clericali; anzi siamo clericali anche per i primi (!)

Ha fatto male il *Bacchiglione* di rimettersi tutto intero alle dicerie di dietro scena, per gabbellarci, sic et in quantum fra i nemici della patria. Scusatelo...

In verità, tra le fila del nostro grande partito i nomi di Vienna, di Iosefstadt e dello Spielberg sono molto conosciuti, perchè, nel fondo di quelle segrete, i nostri amici, cospirando per la patria, trascinarono la catena dei rei di Stato; ma chi parla e pensa sariamente, e, dopo aver pensato, scrive, non può, non deve cercare nell'ambiente dei nostri amici ciò che sarebbe la negazione di un degnato passato. Forse altrove potrebbe trovarlo.

Finchè un buon amico, cui natura flessibile concede di appressarsi ai bianchi ed ai neri, dopo aver tutto assorbito, scherza, sorridendo, sulle alleanze del nostro partito, e di sera, sotto la loggia Pedrocchi, ci procura il più ameno e delizioso quarto d'ora, dopo una lunga

giornata, via... può passare: anzi abbiamo per l'autunno impegno con lui di ricambiarci sugli ermi colli uno sguardo retrospettivo di questa campagna; e terremo parola; però fra gli obblighi della pubblicità, vi è pur quello di passare le accuse, prima di lanciarle.

Ma noi, orache rumoreggia la lotta, vi c' inoltriamo fidenti di uscirne con onore.

APPUNTI ELETTORALI

A VICENZA

Altro che l'astensione consigliata dal corrispondente dell'*Abruzzo*!

Ci riferiscono che ieri il deputato Antonibon suggeriva ad un gruppo di progressisti di votare la lista clericale. Così (avrebbe aggiunto l'onorevole deputato) sarà poi più facile ottenere una reazione in senso liberale.

Bel ragionamento! Come se l'azione concorde dei patrioti non assicurò fino da oggi il trionfo dei liberali senza attendere questo da una reazione di là da venire. (Gior. di Vicenza)

Frumento Secco

Il *Bacchiglione* con quel cuore democratico che tutta Padova gli riconosce, annunzia al colto pubblico - (a buon mercato e quasi per niente) - l'apparizione d'un fenomeno naturale e spiegabile.

Là là e là - due colpi di bacchetta ed è riprovato a lume di luna, e come due e due fa cinque, che la patria è in pericolo e (pardon!) per causa nostra.

Ribadire l'accusa non ci sentiamo in vena - ma siamo ben lontani da prender per frumento secco, i suoi faggiuoli in erba.

Poi santo Dio! come si fa? egli compone e decompone una certa bevanda, secondo lui, di nostra fabbricazione in cui c'entra la cannella e lo spirito... santo, nella quale evidentemente che il suo palato aveva al pepe rosso (paprica) tracanna con una invidiabile disinvoltura. Ma per carità non avziamo il pubblico a beber così grosso.

Coi nemici comuni - con chi nega all'Italia la sua capitale - con chi combatte la sua unità - e la sua monarchia - il *Giornale di Padova*, non fece e non farà alleanze, nemmeno se invece di sedici Consiglieri - si dovesse Dio togliere intero il Consiglio Comunale di Padova. Per oggi ci limitiamo qui.

Permetta poi il *Bacchiglione* a noi pure di lavorare un poco di fantasia, senza pretesa di pubblicare avvisi. Ci sembra di sentirlo molto preoccupato per ciò che, sempre secondo le sue notizie, l'Associazione Costituzionale rimarrebbe senza organo.

Noi abbiamo veramente notizie più tranquillanti.

E ci sembra che in caso disperato il *Bacchiglione* si proponga di essere lui se non l'organo - almeno l'organista, non è poco. E ci s'intenda.

Addrittura taumaturghi noi non ci reputeremo - ma se vedremo che anche senza volerlo - siamo capaci di fare simili miracoli, allora lo diciamo subito che delle grandi concessioni e dei sacrifici siamo disposti a farne anche noi.

Per dinci! siamo uomini ed abbiamo il cuore anche noi - e faremo grandi transazioni. A questo mondo tutto è possibile - ma vendere faggiuoli freschi per frumento secco - oh questo poi no!

Cometa. Dall'Osservatorio Astronomico riceviamo la notizia seguente:

Durante tutta la notte scorsa una cometa bellissima era visibile ad occhio nudo a pochi gradi di altezza sul nostro orizzonte dalla parte di tramontana. Essa ha nucleo ben definito, chioma e coda che ricordano le più belle comete vedute negli ultimi trent'anni. La coda larga e leggermente arcuata dalla costellazione dell'Auriga s'innalza per circa dieci gradi verso il polo terminando in una leggerissima sfumatura.

La cometa essendo in rapidi aumenti di declinazione, si troverà in condizioni sempre più favorevoli per essere veduta nelle notti venturose. Giova ricordare agli amatori di Astronomia che i cannocchiali più opportuni per osservare comete di tal genere sono quelli che hanno molta chiarezza e grande campo, come, per esempio, i cannocchiali da teatro.

In soccorso alla madre del compianto Ferrero. -- Anche da fuori ci vengono lusinghiere parole per la nostra iniziativa di devolvere, detratte le poche lire, che si spenderanno in una modestissima lapide, che tramandi ai posteri l'atto generoso del Ferrero, in favore della povera ed infermiccia madre, le somme raccolte.

Dionese dott. Pietro. . . L. 5.--

F. F. L. 5.--

L. 10.--

Somma pubblicata » 674.50

Totale L. 684.50

Onorificenza. - Con recente decreto reale il Vice-Presidente del nostro Tribunale Civile e Correzionale sig. Giuseppe Vallicelli fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il Collegio dei giudici offre in dono all'egregio magistrato le insegne dell'Ordine.

È questa una onorificenza meritissima, e che riuscirà certo più gradita al sig. Vallicelli dell'atto cortese compiuto a suo riguardo dai colleghi d'ufficio.

Museo Civico. -- Il Rev. Monsignore Marasca Pietro Canonico in Vicenza, reossi più volte benemerito mediante il dono ripetutamente fatto di pregevoli libri ed altri oggetti ha voluto anche da ultimo acquistarsi nuovo titolo alla riconoscenza di quell'Istituto, inviandogli in dono altri 15 libri fra quali vanno notate due edizioni delle opere poetiche del Petrarca stampate nel 1561 in Venezia, ed altre parecchie appartenenti al secolo XVIII.

Biblioteca popolare. Il signor prof. cav. Omboni in attestato del vivo interesse che nutre per l'incremento della Biblioteca popolare di questa città ha regalato di recente le opere seguenti:

I. *Lessico della corretta italianità* per Fanfani e Arlia.

II. *Esposizione Universale di Fiadelfia*.

III. *La Russia* per De Gabernatis. Cronaca Elettorale. -- Da quanto ci si assicura è imminente la comparsa di un foglietto di occasione col titolo: *Cronaca Elettorale*, che si farebbe avvocato della Giunta, sotto l'ispirazione di giovani avvocati, e di un gruppetto intransigente dell'Associazione Costituzionale.

Vilentibus infra.

Ancora del leone. -- Se n'è tanto parlato di quel povero leone, morto avvelenato, che crediamo non privo d'interesse il dirne le ultime e inesorabili vicende.

Lo si fece imbalsamare, sperando che anche la sola pelle avrebbe fruttato qualche quattrino - ma l'imbalsamatore non poté, o non seppè eseguire a dovere la necessaria operazione - tanto che la pelle sullodata andò a male, come la carne e le altre cose che conteneva.

E ieri - quei miseri avanzi - furono trasportati all'ultima dimora, fuori Porta Codalunga.

Ti sia lieve la terra, o re delle foreste!

Ma frattanto il proprietario della fiera non sa come rifarsi del gran danno patito; e, per quell'amicizia che deve regnare tra i vicini - anche di casotto - il sig. Salvini, direttore della compagnia delle scimmie, stabilì di dare domani, domenica, alle ore 8 1/2, una rappresentazione a beneficio del Merlino, ch'è appunto il proprietario del leone.

Lodando il Salvini delle sue benefiche intenzioni, auguriamo al Merlino un lautissimo incasso.

E qui finisce la storia del leone, con promessa di non più riprenderla.

Musica, luce e scappellotti. --

Ieri sera, tra i diversi pezzi del programma, la Banda cittadina suonò un pot pourri del *Mefistofele*, cominciando da quella stupenda ispirazione musicale ch'è il Sabba classico.

Veramente ci parve che si avrebbero potuto raccogliere in quel pot-pourri taluni altri pezzi, che precedono il Sabba, e così accennare almeno al quartetto del secondo atto e al dramma meraviglioso dell'atto terzo.

Ad ogni modo è certo che la Banda cittadina espresse i concetti di Boito lodevolissimamente per la esattezza dell'intonazione e l'efficacia del colorito. Giò che torna ad onore del valente maestro Palumbo.

E poichè siamo in Piazza Unità d'Italia, ci restiamo.

Non si sono mai accorti coloro che siedono - direbbero Zini - sopra le

cose dell'illuminazione, ch'è una vera miseria il modo cui si fa la luce in quella piazza, particolarmente durante i concerti?

Senza esagerare, vi domina il buio - un buio desolante - come se invece d'un convegno geniale, si trattasse d'una raccolta di gente per un mortorio.

Non si potrebbe aumentare - almeno per poche ore - il numero delle fiamme? E tiriamo avanti.

Finalmente siamo arrivati agli scappellotti, che appunto ieri - sempre durante il concerto - si elargarono a vicenda due giovani, raccogliendosi intorno d'improvviso un nugolo di gente.

Non ci fu spargimento di sangue. Erba. -- Si nota una recrudescenza nel libero sviluppo concesso all'erba per le vie della città.

Così, questa mattina, passando per Borgo Zucco, abbiamo potuto ammirare degli strati sufficientemente ampi e folti, che coprivano il ciottolato, in modo speciale nella parte centrale di quel borgo, il quale avuto riguardo all'Ospedale ed alla scuola di Medicina - è frequentatissimo.

Non occorre accennare quali provvedimenti abbisognino.

I facchini alla Stazione. -- Ci giunge un reclamo, che ci sembra ragionevole.

Stanotte, col treno delle 10.55, arrivarono da Venezia cinquanta pellegrini, che domandarono d'essere condotti ad un albergo della città. - I facchini di servizio, afferrando loro le valigie, li condussero invece ad un albergo, situato extra moenia, certo con poca soddisfazione e minor comodo dei pellegrini sullodati.

Se qualcuno insegnasse ai facchini in questione di non rompere le... valigie a chicchessia, sarebbe cosa opportunissima e decorosa per la città nostra.

Camera di Commercio ed Arti. -- Mercato dei Bozzoli.

Padova 24 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.10 a 3.35. Gialli e di semente nostrana da lire 3.35 a 3.60 il chilogrammo.

Monselle 24 Giugno - Giapponesi verdi da lire 2.80 a 3.20. Gialli e di semente nostrana da lire 3.20 a 3.40. Polivoltolini da lire 1.10 a lire 1.30 il chilogrammo.

Pieve di Sacco 24 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.15 a 3.25. Gialli e di semente nostrana da lire 3.75 a 4.00. il chilogrammo.

Cittadella 24 Giugno - Giapponesi verdi lire 3.16. Gialli e di semente nostrana lire 3.67 il chilogrammo.

Este 24 Giugno - Giapponesi verdi da lire 2.35 a 3.00. Gialli e di semente nostrana da lire 3.00 a 3.15 il chilogrammo.

Camposampiero 24 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.00 a 3.32. il chilogrammo.

Ateneo Veneto. -- Abbiamo ricevuto il fascicolo IV, serie IV, dell'Ateneo Veneto, mese di giugno, rivista di scienze letterarie ed arti, col seguente Sommario.

Il nostro Programma. - Dei Congressi internazionali geografici e del futuro Congresso in Venezia, G. CEGANI. - L'imposta sul sale nei riguardi della pubblica salute, C. MUSATTI. - All'Esposizione di Milano, lettera ai condirettori dell'Ateneo D. GIURATI. - Di alcune pubblicazioni sul diritto elettorale, A. S. DE KIRIAKI. - Rassegna di Fisica, G. DE LUCCHI. - Rassegna di Medicina, F. GOSETTI. - Rassegna Letteraria, G. PIEMARTINI. - Cronaca.

Gli abbonamenti si ricevono all'Amministrazione della Rivista e presso l'Editore Melchiorre Fontana, Calle Specchieri, Venezia.

I funerali a Vittorio Salimati, celebrati ieri nella Chiesa dei Mendicanti a Venezia riuscirono solenni e degni dell'estinto.

Vi assistevano le autorità cittadine, un rappresentante del Ministro della Pubblica Istruzione, parecchie signore - tra cui l'attrice Giacinta Pezzana - e gran folla di gente.

Dopo la cerimonia religiosa un mestissimo corteo accompagnò la salma dell'illustre poeta verso il Campo dei Santi Giovanni e Paolo. - Alla gran riva del Campo, vennero pronunciati dei discorsi.

Primo parlò Paolo Fambri con quel suo cuore d'amico svisceratissimo, poscia il prof. Bordiga.

Quindi la barca mortuaria mosse - seguita da molte gondole - al Cimitero.

Povero Vittorio!

Leggiamo nel Fanfatta:

Quante volte non v'è successo di sentirvi chiedere da qualche ragazzo o da qualche bambina, coll'insistenza dell'irresponsabilità, un libro da leggere!

I ragazzi vogliono vedere le figure; ma o le figure dicono quel che nel testo un bambino non sarebbe capace d'intendere, o essendo innocue Dio guardi se il ragazzo da un'occhiata a quel che c'è stampato d'intorno. I libri per l'infanzia... Ce ne sono molti, troppi forse; ma la più parte sconclusionati o spropositati; finalmente libri di scuola, per i quali i bambini piccoli e grandi nutrono una non ingiusta avversione.

Quanto ai giornali, peggio che peggio. Ci sono le quarte pagine nelle quali la scienza è troppo precocemente istruttiva; e le altre tre sono troppo poco educative.

Che ci resta? Eppure i ragazzi vogliono leggere. Al divertimento dei babbi d'ora bastarono in altri tempi i fucili o gli altarini secondo l'ambiente della famiglia rivoluzionaria o pietista.

Il mondo è andato avanti, e altari e fucili allo spando dei bimbi d'oggi non servono più. Piccoli, costanti imitatori, i ragazzi veggono in mano al babbo il giornale politico, alla mamma il giornale di letteratura di moda o di economia domestica, e vogliono anch'essi il loro giornale.

Questo giornale che non ci fu sin qui, ci sarà d'ora in poi. Ferdinando Martini, dopo aver pensato col *Fanfatta della domenica* a diffondere il gusto e la cultura tra i grandi, oggi ha pensato ai piccoli.

Il *Giornale per bambini* che nasce sotto i suoi auspici, che al fonte battesimale è circondato da scrittori vellentissimi, i quali si degnano d'ora in poi di prendere la penna in mano per un pubblico più piccolo di quello a cui sono avvezzi, il *Giornale per bambini*, osiamo asseverarlo, riuscirà gradito a tutti. Sarà un periodico settimanale, e farà in modo che il giovedì diventi un giorno di festa per i ragazzi. Sarà illustrato da splendide incisioni, e il guardare le figurine farà star buoni qualche ora di più le donne e gli uomini di domani. Sarà ricco di articoli svariati, di racconti, di dialoghi, di scenette che diventeranno uno spasso istruttivo per i bambini.

L'idea ci par così buona da meritare un successo, e il *Giornale per i bambini* l'avrà.

- Che cosa si scommette che l'avrà?
- Un abbonamento al *Giornale per i bambini*.
- Sta bene.

**TEATRI
E NOTIZIE ARTISTICHE**

Teatro Garibaldi. - Questa sera sarà la prima rappresentazione della nuova opera buffa d'Usiglio: *Le donne curiose*.

Per questo spettacolo vennero scritturati la prima donna soprano signora Gemma Perozzi ed il tenore signor Giuseppe Moretti, nipoti dell'autore. Auguriamo all'opera ed agli esecutori il miglior successo.

Circo equestre. - Nel Giardino, dietro la loggia Amulea, in Prato della Valle, sorgerà un *Gran Circo Equestre* dei rinomati fratelli F. R. Amato, che hanno messo assieme una nuova Compagnia.

Si faranno Esercizi Equestri, Ginnastici e Pantomime.

Lo spettacolo comincerà nei primi giorni del prossimo venturo luglio.

Accademia vocale ed istrumentale di beneficenza. - Si stanno facendo i preparativi per dare in Teatro Garibaldi un' *accademia di beneficenza*.

A suo tempo pubblicheremo in proposte maggiori particolari.

Le operette francesi. - A proposito di ciò che dice il nostro dispaccio particolare sulle operette francesi, togliamo dall'*Adriatico* quanto segue:

Al teatro Goldoni dovevamo nella corrente stagione avere una *Compagnia francese di operette*; quella che agisce al Manzoni di Milano. Ora il rappresentante della compagnia manda al signor Benvenuto Moro il seguente breve ma eloquentissimo telegramma. Lo stampiamo nella sua integrità:

« Moro Teatro Goldoni.
« Sopraggiunti avvenimenti Marsi-

glia il momento è così sfavorevole che la Compagnia decise di ripartire domani per Nizza

« L. »
Sono inutili i nostri commenti.
Concerto che la banda del 39. mo reggimento fanteria darà il giorno 26 giugno dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza V. E.
1. Marcia trionfale - Nuti.
2. Polka - *Sempre Bella* - Cavalli.
3. Sestetto finale - *Crispino e la Comare* - Ricci.
4. Mazurka - *Arianna* - Carlini.
5. Sinfonia - *Il Re di Lahore* - Massenat.
6. Finale 2° - *Pipelet* - De Ferrari.
7. Valzer - *Godetevi la vita* - Strauss.

Corriere del Mattino

ITALIA E FRANCIA

Leggesi nel Diritto 24:

Sappiamo che a Parigi e qui a Roma ebbe luogo uno scambio di amichevoli comunicazioni, constatandosi reciprocamente la non dubbia e ferma volontà dei due Governi di adoperarsi per il pronto ristabilimento della calma richiesta dagli interessi comuni dei due paesi.

UNA DOMANDA

L'Opinione dice:

I telegrammi della *Stefani* sono sempre sibillini, ma quello giuntoci iersera da Marsiglia è addirittura un indovinello.

In esso è detto che « fu riaperto l'ufficio della Società di beneficenza » per la distribuzione dei soccorsi e « per il rimpatrio degli operai, col concorso delle compagnie di navigazione italiana e francese. »

Facciamo una semplice domanda. Si tratta di operai italiani che rimpatriano volontariamente, oppure è il governo francese che impone loro di lasciar Marsiglia?

Il *Diritto* risponde indirettamente così a questa domanda: Un dispaccio di Marsiglia dell'*Agenzia Stefani* annunzia essersi « riaperto l'ufficio della Società di beneficenza per la distribuzione dei soccorsi e per il rimpatrio degli operai, col concorso delle Compagnie di navigazione italiana e francese. »

Trattasi della Società di beneficenza italiana e di rimpatrii affatto volontari.

I FATTI DI MARSIGLIA

Il *Journal de Marseille* del 22 in un articolo intitolato: *Dove siamo?* dice che le scene di Marsiglia fanno credere che siamo nel secolo XIII o XIV all'epoca dei sanguinosi Vesperi o delle *Jacqueries*. Si sono infatti veduti ricomparire quei furori delle plebi, quelle caccie di uomo ad uomo, quelle vendette collettive, reciproche su sconosciuti ed innocenti.

Il *Journal de Marseille* condanna vivamente la condotta del Prefetto e dei consiglieri radicali che in certo modo incoraggiarono i fautori di disordini, e così conchiude: « Dove andiamo? Ad una guerra contro l'Italia? A rappresentarle terribili i nostri nazionali all'estero? »

Ah! la triste settimana per Marsiglia!

NOTIZIE MILITARI

Amministrazione interna dei Corpi

Una nota ministeriale in data 13 giugno richiama l'attenzione dei comandanti di corpo e dei consigli amministrativi sulle masse interne dei Corpi e stabilimenti militari.

Essa addita le categorie di spesa che ebbero maggiore aumento e determina alcuni casi nei quali, sino a nuovo ordine, sarà obbligatoria l'approvazione preventiva del Ministero.

Il contro progetto Ricotti-Serafini

Secondo quanto ci viene riferito nei circoli parlamentari acquista favore il controprogetto Ricotti-Serafini, che i suoi proponenti vorrebbero sostituire al progetto di legge per la creazione della posizione sussidiaria o ausiliaria e non si esclude la possibilità che venga approvato.

Si prevede che la Camera non potrà occuparsi di questo importante progetto di legge prima di Giovedì.

(Esercito)

DEPUTATI VENETI

Nella votazione dell'ordine del giorno puro e semplice proposto da Lacava sulla proposta di Ercole per la separazione dello scrutinio di lista, e respinto dalla Camera:

Risposero no, gli onorevoli Bernini, Billia, Bassecourt, Campostrini, Cavalletto, Chinaglia, Capodilista, Gritti, Lioy, Marzotto, Maldini, Mattei, Maurogonato, Papadopoli Angelo e Nicola, Parenzo, Piccoli, Palleggrini, Pullè, Rizzardi, Righi, Romanin, Simoni, Sani, Toaldi, e Tenani.

Risposero sì, gli onorevoli Alvisi, Bonghi, Fabris, Giacomelli, Lucchini, Solimbergo e Varè.

Nella votazione poi sulla proposta Ercole per il rinvio dello scrutinio di lista dei deputati veneti si sono astenuti:

Agostinelli, Antonibon, Di Lenna, Del'Angelo, Doglioni Messedaglia, Minghetti, Squarcina, Turella, Visconti-Venosta, e Colloani.

Risposero sì, Bernini, Billia, De Bassecourt, Campostrini, Cavalletto, Chinaglia, Capodilista, Gritti, Lioy, Marzotto, Maldini, Marchiori, Mattei, Maurogonato, Papadopoli Nicola ed Angelo, Parenzo, Piccoli, Pullè, Pelleggrini, Rizzardi, Righi Romanin-Jacur, Simoni, Sani, Toaldi, Fabris, Giacomelli.

Risposero no, Alvisi, Bonghi, Lucchini, Solimbergo, Varè.

**Parlamento Italiano
XIV Legislatura**

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 24 giugno.

Si riprende la discussione della legge per derivazione delle acque pubbliche.

La Commissione presenta l'art. 25 emendato - ed esso, dopo viva discussione, a cui prendono parte vari oratori, viene approvato. Quest'articolo stabilisce le norme colle quali gli utenti dovranno fare le loro dichiarazioni alla Prefettura.

Si passa poi a discutere gli articoli aggiuntivi proposti da alcuni deputati, ma - dopo dichiarazioni di Baccarini e Magliani - gli articoli stessi vengono ritirati.

Si rimanda ad altro giorno la votazione a scrutinio segreto della legge.

Seduta pomeridiana.

Presidenza FARINI

Vengono convalidati le elezioni non contestate dei collegi di Ariano, Iseo e Avigliana.

Per proposta di Cavalletto, approvati l'iscrizione e nell'ordine del giorno del progetto per il riordinamento del genio civile dopo le leggi militari e i bilanci.

Di Sant'Onofrio presenta e svolge una interrogazione per sapere se e quando il ministro degli esteri intenda presentare la corrispondenza diplomatica relativa alla questione della delimitazione della frontiera turco-greca.

Mancini dà schiarimenti sul trattato e sulle ratifiche che furono alcune poco ritardate. Non potrebbe quindi pubblicarne ora che una piccola parte. Crede più opportuno aspettare che sieno compiuti gli atti, e li presenterà allo ra alla Camera, forse anche prima della sospensione delle sedute.

Si riprende la legge elettorale, e il relatore dice che la Commissione propone un art. 88 bis: « Sono incapaci del diritto di elettore ed eleggibile quelli che furono condannati per reato di oziosità, vagabondaggio e mendicizia a termini del codice penale. Tale incapacità cesserà un anno dopo espiazione della pena » - il quale, dopo brevi osservazioni di alcuni deputati, è approvato.

Il relatore propone di riformare l'art. 89 nel seguente modo: « Sono anche incapaci del diritto di elettori e di eleggibili i commercianti falliti, finché dura lo stato di fallimento, coloro che sono in istato di interdizione e di inabilitazione per infermità di mente, coloro che sono abitualmente negli ospizi di carità, e coloro che sono abitualmente a carico degli istituti di pubblica beneficenza o delle congregazioni di carità. »

E approvato l'art. 90 che stabilisce le pene per coloro che con inganno abbiano ottenuto per sé od altri iscrizioni nelle liste, ecc. ed è respinto un emendamento Dalla Rocca che vorrebbe graduare le pene stesse.

L'art. 91 che stabilisce le pene per chi dà o promette e per chi accetta qualunque favore od utilità nello scopo di ottenere o di accordare il voto, è

approvato dopo viva discussione e dopo che la Camera respinse due emendamenti proposti da Rielo e Lioy.

Sono presentate le relazioni da De Renzi sul bilancio definitivo degli interni, da Majocchi sulla legge per ammettere in tempo i militari a presentare i documenti richiesti dalla legge 23 aprile 1865.

Ripresa la legge elettorale, si approvano: l'art. 92 che stabilisce le pene contro chi con frodi o in altro modo diminuisca la libertà degli elettori - il 93 che stabilisce le pene contro i pubblici impiegati e i ministri del culto che abusano delle loro funzioni a scopi elettorali - il 94 e il 95 che riguardano chi usi violenze o faccia tumulti nei luoghi destinati alle elezioni - il 96 sulle frodi che possono commettersi all'atto della votazione - il 97 che stabilisce le pene per frodi commesse da chi compone il seggio elettorale - il 98 che stabilisce la procedura penale per reati contemplati nella legge.

Il 99 che stabilisce non essere minima la pena per pubblici ufficiali e sospense i diritti elettorali ai condannati per reati elettorali, è rimandato alla Commissione.

Branca presenta la relazione sulla proroga ai trattati di commercio e di navigazione con l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Svizzera e il Belgio.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 23. - Assim paschi, rispondendo verbalmente alla nota degli ambasciatori, disse che il primo dragomanno Dervisch paschi con Hidgege paschi come aggiunto sorvegliava alle operazioni della delimitazione e della consegna dei territori con altri ufficiali. La convenzione diretta colla Grecia sarà subito firmata. Il materiale di Arta sarà soltanto sgombrato. Arta sarà consegnata solo dopo l'arrivo della commissione europea.

PARIGI, 23. - Il Senato elesse Deschanel senatore inamovibile in luogo di Littré.

MADRID, 24. - Il console di Spagna calcola che cento spagnuoli sieno massacrati presso Saïda dagli arabi, 400 feriti o prigionieri.

PARIGI, 24. - Le risse segnalate dal Voltaire presso Lione, sono fortunatamente smentite.

NAPOLI, 24. - Gli arrestati di iersera sono stati deferiti al potere giudiziario. Il prefetto stamane, dopo aver esortato gli studenti a ritornare alla tranquillità degli studi, prese impegno soltanto di affrettare il processo degli arrestati.

MESSINA, 24. - Iersera ebbe luogo una imponente dimostrazione alle grida: *Viva l'Italia e l'Esercito*. Si disciolse dopo le intimazioni legali.

TORINO, 23. - Anche stasera un tentativo di dimostrazione al Consolato di Francia. La truppa disperse prontamente i dimostranti.

Furono fatti parecchi arresti.

PALERMO, 23. - Anche stasera la gioventù voleva rinnovare la dimostrazione, ma le misure energiche delle autorità lo impedirono. La truppa sciolse i dimostranti e tolse loro la bandiera. Qualche arresto.

MILANO, 23. - Stasera una dimostrazione avviossi al palazzo di prefettura gridando: *Viva il Re e l'Esercito*. Il prefetto arringò i dimostranti e consigliò la calma. Le parole del prefetto furono entusiasticamente applaudite. La dimostrazione si sciolse pacificamente.

BARI, 24. - In causa dei fatti di Marsiglia è avvenuta una dimostrazione. Dietro intervento delle Autorità e della truppa, essa fu sciolta pacificamente.

GENOVA, 24. - Con intervento del Municipio fu inaugurata la lapide commemorativa di Giovanni Carbone, eroe popolano del 1746. Assistevano le Associazioni operaie con bandiere e musiche. Discorsi applauditi. Ordine perfetto.

LIVORNO, 24. - La sentenza nella causa per abbordaggio condanna Ranucci a quattro mesi di carcere, alla indennità e alle spese; assolve gli imputati dell'*Ortigia* per inesistenza di reato, assolve Joubert ed elogia grandemente la prudenza, il coraggio l'abnegazione di Paratore.

B. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

25 Giugno 1881

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 22

Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 49

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

24 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	761,7	760,7	760,7
Term. centigr.	+28°,4	+32°,0	+27°,4
Tens. del vapor acqueo.	16,44	15,71	17,74
Umidità relat.	57	45	64
Direz. del vento	NNE	S	S
Vel. chil. oraria del vento.	6	7	23
Stato del cielo	nuvoloso sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25

Temperatura massima = + 32°,9

minima = + 21°,8

Corriere della Sera

25 GIUGNO

DISPACCI PRIVATI

Roma, 24.

Ieri mattina, i ministri si adunarono a consiglio sotto la presidenza del Re. Furono trattate questioni di politica estera, e specialmente la faccenda delle dimostrazioni di Marsiglia.

I giornali ulciolesi assicurano che le comunicazioni fatte in proposito al governo italiano dal governo francese sono notevolmente concilianti. Il contegno dei giudici del tribunale di Marsiglia, severo per gli arrestati francesi, lo prova.

Nell'adunanza della maggioranza, Depretis pregò i deputati a rimanere a Roma finché non sia esaurita la legge elettorale, compreso il progetto di legge sullo scrutinio di lista, e non siano discussi i bilanci e le leggi militari.

Gli on. Pianciani e Sandonato insistono perchè la legge sullo scrutinio di lista venga discussa prima delle vacanze; Comin, Fara Gavino, Toscanelli ed altri sostennero invece che s'abbia da rimandarne la discussione a novembre.

Depretis concluse che il governo insisterebbe perchè tutta la legge elettorale venga discussa e approvata prima delle vacanze. Queste dichiarazioni incontrano una incredulità generale.

Molti deputati sono partiti.

(Corr. della sera)

ULTIMI DISPACCI

MILANO, 21. - Ritenutosi iersera di ripetere una dimostrazione le autorità e la truppa la sciolsero. Nessun incidente. Si fecero due o tre arresti.

PARIGI, 24. - La *Liberté* dice che i torbidi di Marsiglia essendo opera di marsigliesi e italiani rivali da lungo tempo tra loro, i quali cercano di escludersi dai cantieri, non possono elevarsi all'altezza d'un conflitto internazionale, ma sono sommosse della plebaglia di cui i governi non hanno alcuna responsabilità.

Sono competenti soltanto la forza armata a reprimerle, e il tribunale a punirle.

NOTIZIE DI BORSA

25 giugno	Denaro
Pozzi da 20 cont. F	20.14
Genove contanti	78.25
Banconote austriache contanti	218 -
Azioni Banca Veneta fine corrente	320 -
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	481 -
Lottiturchi ex cont.	61. -
Reud. . . per cento.	93.80
... fine corr.	93.15
Credito Mobil. Ital. fine corrente	948
Banca Naz. id.	2372

Telegrammi delle Borse

Vienna	23	24
Obblig. Nazionale 50/0	77. -	76.80
Prestito Daziale	77.85	77.55
Prestito 1860 con lott.	132.50	132.50
Azioni della Banca	822. -	823. -
Azioni di Credito Mob.	355. -	354.20
Argento	—	—
Londra	116.95	117. -
Zecchini Imperiali	5.52	5.52
Pezzi da 20 franchi	9.23 1/2	9.28

Milano

Rendita	95.25	94.37
Oro	20.15	20.15
Londra	25.14	25.17
Francia	100.20	100.15

F. SACCHETTO compr.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

**A. FRESCURA
OTTICO**

GRANDE ASSORTIMENTO

**DI
VENTAGLI**

in Madreperla - Avorio - Tartaruga - Osso e Fantasia -

SPECIALITÀ

in Ventagli dipinti su piume

svariato assortimento Giapponesi ordinari e fini

Prezzi convenientissimi da non temere concorrenza. 17-293

L'Eguaglianza

Società nazionale di mutua assicurazione a quota annua fissa contro i danni della Grandine

Costituita l'anno 1875 sede in Milano - Via S. M. Fulcorina N. 12

Le Tariffe dei premi sono modiche. La Società *Eguaglianza* ha sempre pagato interamente e puntualmente tutti i sinistri liquidati nei precedenti esercizi senza domandare ai Soci assicurati aumento di premio e facendo anzi una riserva ad onta delle disastrose grandinate degli scorsi anni e ciò essenzialmente per la suddivisione dei rischi adottata dalla Società.

Agente Generale in Padova **Vincenzo Maroder** Piazza Teatro Garibaldi, N. 501 Programmi, Tariffe, Statuti ad ogni richiesta. 20-223

V. B. PEROCCHI & C.

Calle della Frenzzeria, N. 1769-70-71-72

VENEZIA

CORREDI

da sposa, famiglia e bambini

Telérie e Biancherie - Tappeti - Stoffe per Mobili e da chiesa - Cortinaggi - Tralicci - Coperte - Stoffe, Mantelli da signora - Spettacoli - Seterie e Lanerie nere - Sciallerie-Plaids Maglierie - Calzami ecc. ecc. delle principali Fabbriche a

PREZZI LIMITATI FISSI

sconto 2 p. 0/0

NB. Dietro richiesta spediscono campioni. 19-222

SCOPERTA PRODIGIOSA

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. PEIRANO di Genova.

Medicinale, Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue

È oramai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la *Calvizia* e la *Canizie* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle, nè la biancheria, ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Po-ma che in Liquido. Per la *Calvizia* it. L. 4 - per la *Canizie* it. L. 5.

Rappresentante per Padova e Provincie Venete sig. A. Diana Via Spirito Santo N. 1043 Il piano. Deposito presso il Sig. Antonio Bulgarelli paruchiere dirimpetto all'Università. 17-229

I. Wollmann

rappresentante

F. WERTHEIM & C., VIENNA



Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 20-77

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. - Prima rappresentazione *Le Donne Curiose* - Ore 9.

TEATRO DELLE SCIMMIE in Piazza Vittorio Emanuele - Questa sera Rappresentazione - Ore 8 1/2.

Estrazione del R. Lotto eseguita in Venezia

24 - 80 - 1 - 74 - 54

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieghi, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LEVICO

Lo Stabilimento balneare di **LEVICO** è aperto dal Maggio all'Ottobre. Il celebre prof. CLAUDI di Torino ha fatto di recente l'analisi di queste acque premiate all'Esposizione Nazionale di Firenze, e distinte nei Congressi medici di Pisa e Genova, nella quale ha constatato che esse contengono, oltre il Ferro, il rame, e l'arsenico, altri elementi assai importanti, come la litina, il cloruro di sodio, ed il nickel, ecc.

Esse sono indicate nelle emicrania, nelle malattie muliebri, nelle affezioni averse e della pelle.

Vengono pure spedite per le cure e bagno a domicilio.

Ultima Stazione ferroviaria **TRENTO**, e di là a **LEVICO** con equipaggi, o diligenze postali.

Per informazioni rivolgersi alla Presidenza.

Lo Stabilimento Alpino del **VETTEROLO** è aperto dal 15 Giugno al Settembre.

Dall'Ufficio della Società balneare, Levico, 26 Aprile 1881.

Il P. esidente, ANGELO ROMANISE Il Medico Direttore, Dott. GIUSEPPE PACCHER.

Patentata e brevettata in America e in Inghilterra, Austria.

ACQUA ANATERINA

di dott. I. G. POPP

In Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulirli i denti.

Bott. grande a L. 4; mezzana a L. 2,50; e piccola a L. 1,50.

Pasta anaterina di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preservarli dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vaso L. 1,50.

Pasta aromat. pei denti di dott. POPP il miglior mezzo per estrarre e mantenere la soda ed i denti. Prezzo 85 cent. per pezzo.

Polvere veget. pei denti di dott. POPP Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1,20.

Piombo pei denti di dott. POPP per tirare ed avvitare i denti bucati. L. 1,50.

Sapone di Erbe di dott. POPP celebre per sua efficacia all'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali sugo, 80 cent.)

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro la falsificazione avverti il P. T. Pubblico che su ogni fiasca d'Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (Gross. Hygea und Anatherin-Präparat) si trova invisa esteriormente con una copertura d'oro ad acquerello chiaro l'acqua imperiale e la firma. — DEPOSITI IN:

PADOVA alle Farmacie e Corsi, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Duranti-Bacchetti e Giuseppe Marcati profumiere, via Gallo. — Ferrara Navara — Ceneda M. R. Belli. — Treviso Bindon, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Frierio. — Venezia F. Götner, Zampironi, C. Viol, Ponci. — Agenzia Longega. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Restighin. — B. S. sano A. C. Min profumiere. 7-538

Pr. Giuseppe Cappelletti

STORIA DI PADOVA

dalla sua origine sino al presente

Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto — Volumi due in-8. PREZZO LIRE QUINDICI

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22.— L. 35.50
vetri e cassa 13,60

50 bottiglie acqua L. 11.50 L. 19.—
vetri e cassa 7,50

Casse e vetri si possono reender allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

In PADOVA deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 6-267

VIGLIETTI DA VISITA AVVISI OPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

EMIGRATI E SOGNETTI AVVISI OPERE DI LUSO ED ECONOMIA

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — Lire 5.

Dante e Padova Guida di Padova

ed i suoi principali conformi

PREZZO LIRE 6

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Secolo Stampa 45.000 copie al giorno nella macchina rotativa Martini. — Una sì forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

Annata	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 13 —	L. 9 —
Francia di porto nel Regno	21 —	12 —
Unione generale delle Poste	40 —	20 —

La Capitale Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che reggono la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

Annata	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	L. 14 —
Francia di porto nel Regno	31 —	17 —
Unione generale delle Poste	40 —	20 —

Lo Spirito Folletto Giornale settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Annata	Sem.	Trim.
Francia di porto nel Regno	L. 28 —	L. 15 —
Unione generale delle Poste	31 —	17 —

Il Teatro Illustrato Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte drammatica e drammatica. — Pubblica i ritratti di artisti celebri, valute e le zette di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamenti, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Annata	Sem.	Trim.
Francia di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Unione generale delle Poste	9 —	5 —

L'Emporio Pittoresco Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

Annata	Sem.	Trim.
Francia di porto nel Regno	L. 11 —	L. 6 —
Unione generale delle Poste	13 —	7 —

Il Romanziere Illustrato Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere riletti separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

Annata	Sem.	Trim.
Francia di porto nel Regno	L. 7 —	L. 4 —
Unione generale delle Poste	10 —	5 —

Il Romanziere del Popolo Giornale settimanale illustrato, raccolto di romanzi onesti, che grazie alla mania spesa, è la preferita lettura della famiglia.

Prezzi d'abbonamento:

Annata	Sem.	Trim.
Francia di porto nel Regno	L. 2 —	L. 1 —
Unione generale delle Poste	3 —	2 —

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. - Opere letterarie, Classiche, Romanze, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strada, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigete i vostri ordini e domandi di Cataloghi e di informazioni all'Editore: **EDUARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquolo N. 11. — (Affrancare).**

PADOVA - VIA SERVI

PUBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA

DEL

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

FASCICOLO III. — it. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Centro Veneziano

di Giacinto Gallina

VOLUME I

El moroso della nona • Le barufe in fanegia

Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II

Nissun va al monte • Una fanegia in rovina

Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III

La chitarra del papà • Mia fia

Padova 1881 — Edizione elzeviriana

Electori e Deputati

BREVI FICORDI

di

Luigi cav. MOROSINI

PREZZO CENT. CINQUANTA

SANTINI PROF. G.

Tabole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — **Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile.** Padova 1873, in-8.

Idem **Note illustrative e critiche al Codice Civile.** Padova 1873, in-8.

Idem **Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.** Contratto di Matrimonio, Padova 1876, in-8.

GORNWAL LEWIS. **Qual è la miglior forma di Governo?** Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luazzati. Padova 1868, in-12.

FAVARO prof. A. **L'Integratore di Duprez ed il Pianimetro dei monumenti di Anstler.** Padova 1877, in-8.

Idem **Lezioni di Statistica Grafica, con tavole.** Padova 1877, in-8.

KELLER prof. A. **Il terreno agrario.** Padova 1874, in-12.

LUSSANA prof. F. **Manuale di Fisiologia Umana.** Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.

Idem Vol. II.: Sangue e Nutrizione. Padova 1880.

Idem Vol. III.: Invecchiamento. Padova 1880.

MONTANARI prof. A. **Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali.** Terza edizione. Padova 1879.

ROSANELLI prof. C. **Manuale di Patologia generale.** Padova 1870, in-8.

SACCARDO prof. P. A. **Sommario di un Corso di Botanica.** Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.

SANTINI prof. G. **Tabole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica.** Terza edizione. Padova 1869, in-8.

SCHUPFER prof. F. **Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del diritto romano.** Padova 1858, in-8.

Idem **La Famiglia secondo il Diritto romano.** Padova 1876, Volume I, in-8.

TOLOMI prof. G. **Diritto e Procedura Penale, espliciti analiticamente ai suoi scolari.** Padova 1874, in-8.

TURAZZA prof. D. **Trattato d'Armonia e d'Idraulica pratica.** Terza edizione. Padova 1880, in-8.

Idem **Elementi di Statica.** Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure.

Idem **Del modo dei sistemi rigidi.** Padova 1865, in-8.

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione Sanguificazione Innervazione

Padova, 1879 - Vol. I. - L. 8. Padova, 1879 - Vol. II. - L. 8. Padova, 1881 - Volume III. - Lire 8.